

Regolamento di istituto e di disciplina

(deliberato dal Consiglio di Istituto il 18/12/2018)

Tutte le componenti dell'Istituzione scolastica (Dirigente scolastico, Direttore dei servizi generali ed amministrativi, personale docente e ATA, studenti e genitori) hanno il dovere dell'osservanza delle regole che disciplinano il normale svolgimento delle attività della scuola fissate nel presente regolamento e coerenti con le norme della civile convivenza nel rispetto dei diritti e dei doveri di ciascuno. Il presente regolamento è integrato dalle circolari integrative emanate dal DS nel corso dell'anno scolastico di riferimento.

Titolo I

DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI

D.PR. 249/98 integrato con D.P.R. 235/07

Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria

"Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"

Art. 1 La comunità scolastica

La scuola è luogo di formazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della conoscenza critica.

La scuola è una comunità di dialogo e di ricerca volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione.

La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, valorizzandone le identità e perseguendo il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'inserimento nella vita attiva.

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 Caratteri e finalità del regolamento di disciplina

Il presente regolamento si propone di contribuire a determinare un corretto e sereno svolgimento della vita dell'istituto, in tutte le sue articolazioni didattiche ed extradidattiche.

Lo scopo primario è, pertanto, quello di rendere possibile e favorire, l'instaurarsi di un clima di collaborazione e rispetto reciproco tra tutte le componenti della comunità scolastica.

Gli stessi provvedimenti disciplinari in oggetto posseggono una finalità esclusivamente educativa e formativa, tendendo a sviluppare e rafforzare il senso di responsabilità individuale e la cultura della legalità. Il rispetto delle regole rappresenta infatti l'indispensabile presupposto per ogni civile e pacifica convivenza.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che ne derivano.

Diritti e Doveri degli studenti (artt. 2 e 3 del DPR n.249/98)

Art. 3 Diritti degli studenti

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee, valorizzando le inclinazioni personali degli studenti e sviluppando anche iniziative autonome.

2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza
3. Avere la possibilità di esprimere la propria opinione e formulare richieste.
4. Avere un'adeguata informazione sul percorso e sui contenuti didattici.
5. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
5. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola attraverso un dialogo costruttivo tra Dirigente Scolastico, Docenti ed Studenti;
6. Lo studente ha diritto ad una valutazione corretta, trasparente e tempestiva volta ad attivare un processo di autovalutazione ai fini di un miglior rendimento e conoscerne i criteri.
7. Essere rispettato come persona dai compagni, dai docenti, e da tutto il personale della scuola
8. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento e di scelta tra le attività curriculari integrative, aggiuntive facoltative offerte dalla scuola e organizzate secondo tempi e modalità che tengano conto delle esigenze degli studenti;
9. Gli studenti hanno diritto al rispetto della loro vita culturale e religiosa;
10. La Scuola favorisce iniziative volte alla accoglienza e alla realizzazione di attività interculturali;
11. La Scuola si impegna ad assicurare progressivamente :
 - un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona ed un servizio educativo- didattico di qualità;
 - offerte formative aggiuntive e integrative;
 - iniziative concrete di recupero e di sostegno;
 - la salubrità e la sicurezza degli ambienti, adeguati a tutti gli studenti, in particolare ai portatori di Handicap;
 - la disponibilità di una adeguata strumentazione tecnologica;
 - servizi di sostegno alla salute .
13. Gli studenti esercitano il diritto di riunione e di assemblea secondo quanto previsto dal Regolamento di Istituto;
14. La Scuola garantisce il diritto di associazione tra gli studenti al suo interno e l'utilizzo dei locali secondo quanto previsto dai regolamenti interni, favorendo anche il legame con gli ex-studenti e le loro associazioni

Art.4 Doveri degli studenti

- Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, di tutto il personale e dei compagni, lo stesso rispetto, anche formale, consono ad una convivenza civile.
- Lo studente usa un linguaggio corretto, evita ogni aggressività e le parole offensive.

- Lo studente in caso di discordia si appella ad un arbitro neutrale ed autorevole.

- Lo studente tiene in ordine gli oggetti personali e porta a scuola solo quelli utili alla sua attività di studio.
- Rispetta il lavoro degli insegnanti, dei compagni e del personale tutto.

- Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento ed assolvere assiduamente gli impegni di studio.
- Lo studente porta regolarmente il libretto personale e giustifica i ritardi e le assenze puntualmente.

- Lo studente si presenta a scuola con il materiale didattico occorrente, compreso l'abbigliamento idoneo per le lezioni di educazione fisica, e con abbigliamento decoroso e adeguato all'ambiente scolastico, nel rispetto di sé e degli altri.

- Lo studente è tenuto ad osservare scrupolosamente le disposizioni organizzative e di sicurezza previste dai regolamenti di istituto, dalle norme di legge vigenti e dalle direttive impartite dagli organismi superiori ed invita i compagni a fare altrettanto.
- Lo studente è tenuto ad utilizzare in modo corretto, in attinenza con le attività didattiche, seguendo le direttive impartite dal docente e nel rispetto dei regolamenti specifici, le strutture, i laboratori e i sussidi didattici messi a disposizione dalla scuola.
- Lo studente rispetta e fa rispettare i beni degli altri, il patrimonio della scuola e l'ambiente dove studia e lavora;

collabora a renderlo confortevole ed accogliente.

- Lo studente risarcisce i danni causati alle persone, agli arredi e all'attrezzatura. Sarà cura del coordinatore di classe, coadiuvato dai rappresentanti, verificare mensilmente lo stato di arredi e strutture. In caso di danneggiamenti e atti vandalici, le sanzioni sono ispirate a principi di proporzionalità e riparazione economica e materiale del danno. Qualora i colpevoli non vengano individuati, la riparazione del medesimo sarà a carico di tutta la classe.
- Lo studente informa i genitori dei risultati scolastici e delle proprie mancanze.
- Lo studente ha il dovere di contribuire al buon funzionamento della scuola anche attraverso suggerimenti e proposte partecipando in modo attivo e responsabile alla vita della scuola.
- Lo studente è tenuto a tenere spenti durante le ore di lezione e le varie attività didattiche i cellulari che verranno ritirati dal docente e consegnati al Dirigente o ad un suo delegato, che li custodirà finché non verranno ritirati dai genitori. In particolare, questi vanno consegnati temporaneamente al docente in occasione delle verifiche scritte. Inoltre non è ammesso in classe l'uso di berretti, radio, lettori CD o altri oggetti non utili all'attività didattica. Gli oggetti vietati saranno ritirati dal docente e consegnati al Dirigente o ad un suo delegato, che li restituirà a chi esercita la potestà genitoriale. Lo studente sarà sanzionato con un'ammonizione scritta.
- I servizi vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia.
- Gli spostamenti nei corridoi si svolgeranno solo se autorizzati e comunque in rigoroso silenzio, sotto la sorveglianza di un docente.
- Per motivi di spazio e di sicurezza è vietato agli studenti e genitori parcheggiare le automobili all'interno del cortile antistante l'accesso principale dell'Istituto. I genitori che accompagnano o vengono a prendere i propri figli, li lasceranno o li attenderanno nell'area di parcheggio esterna al cortile suddetto.
- Gli studenti sono tenuti a restituire entro i termini previsti il materiale della scuola preso in prestito.
- Non è consentito sostare nei corridoi, nei bagni o in altri spazi della scuola durante le ore di lezione.

Art. 5 Orario delle lezioni e uscite dalle aule

LICEO CLASSICO E SCIENZE UMANE OZIERI E LICEO SCIENTIFICO OZIERI	
1 ORA	dalle 8,20 alle 9,20
2 ORA	dalle 9,20 alle 10,20
3 ORA	dalle 10,20 alle 11,15
RICREAZIONE*	dalle 11,15 alle 11,25
4 ORA	dalle 11,25 alle 12,20
5 ORA	dalle 12,20 alle 13,20
6 ORA	dalle 13,20 alle 14,20

LICEO SCIENTIFICO BONO	
1 ORA	dalle 8,30 alle 9,30
2 ORA	dalle 9,30 alle 10,30
3 ORA	dalle 10,30 alle 11,25
RICREAZIONE*	dalle 11,25 alle 11,35
4 ORA	dalle 11,35 alle 12,30
5 ORA	dalle 12,30 alle 13,30
6 ORA (eventuale)	dalle 13,30 alle 14,30

LICEO SCIENTIFICO POZZOMAGGIORE	
1 ORA	dalle 8,30 alle 9,30
2 ORA	dalle 9,30 alle 10,30
3 ORA	dalle 10,30 alle 11,25
RICREAZIONE*	dalle 11,25 alle 11,35
4 ORA	dalle 11,35 alle 12,30
5 ORA	dalle 12,30 alle 13,30

Per il docente la ricreazione è servizio effettivo a tutti gli effetti, per cui la vigilanza dovrà essere garantita per i primi 5 minuti dal docente della terza ora e per i successivi 5 minuti dal docente della quarta ora.

Al suono della prima campana tutti gli studenti devono ordinatamente entrare nell'Istituto raggiungendo le rispettive aule senza soffermarsi negli atrii. Al secondo suono di campana tutti gli studenti e gli insegnanti dovranno trovarsi al proprio posto di lavoro; il portone d'ingresso verrà chiuso senza alcuna deroga all'orario previsto. Pertanto gli studenti ritardatari non saranno ammessi alla prima ora di lezione, ad esclusione dei pendolari nel caso in cui, previo accertamento, il mezzo di trasporto pubblico arrivi in ritardo.

Agli studenti pendolari è consentito l'ingresso a scuola dalle 8.10, a condizione che sostino nell'androne o nel corridoio; tale possibilità è data a tutti gli studenti in giorni di pioggia o comunque in situazioni meteorologiche avverse e alle condizioni di cui sopra. Una volta all'interno dell'Istituto nell'istituto è fatto divieto agli allievi di allontanarsi.

Entrate ed uscite fuori orario hanno carattere di eccezionalità e sono consentite esclusivamente al cambio d'ora. Le entrate in ritardo dovranno essere limitate al massimo onde consentire un regolare e corretto svolgimento delle lezioni. Le entrate posticipate e le uscite anticipate sono ammesse dietro autorizzazione esclusiva del Dirigente Scolastico o dei Collaboratori delegati, mediante presentazione del libretto personale dello studente (anche in formato elettronico), firmato da un genitore, per i minorenni e dallo stesso studente se maggiorenne. In ogni caso la richiesta dovrà indicare una chiara e specifica motivazione. Le entrate e le uscite fuori orario non potranno comunque superare il tetto di 3 in totale per quadrimestre. I permessi di uscita anticipata per gli studenti minorenni saranno concessi solo in presenza di un genitore. Gli studenti maggiorenni potranno uscire anticipatamente presentando motivata richiesta sul libretto personale e nel numero di tre per quadrimestre. Per coloro che praticano attività sportiva, a livello agonistico, le richieste di uscita anticipata devono essere documentate mediante richiesta scritta delle Società di appartenenza e dei genitori. La documentazione dovrà contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della convocazione. Tutti i permessi di cui sopra vengono concessi esclusivamente dal Dirigente Scolastico o dai Collaboratori delegati. I permessi di entrata ed uscita fuori orario vengono di norma sospesi nei 30 gg. che precedono la fine dell'anno scolastico. Tutte le richieste di uscita anticipata dovranno essere presentate all'Ufficio di Presidenza prima dell'inizio delle lezioni.

c) Sono ammessi, alla seconda ora e comunque non oltre le 10.20, quanti, in ritardo per "motivi di salute", presentano, insieme al foglietto di giustificazione, la relativa documentazione (attestazione comprovante una prestazione diagnostica o strumentale, o anche ricevuta di pagamento del ticket per visite o esami clinici);

Sono ammessi alla seconda ora e non oltre le 9.20 gli studenti in ritardo con la giustificazione "per motivi personali", fino ad un massimo di 6 volte nel corso di tutto l'anno scolastico. Qualora si superasse tale numero il Dirigente o il suo delegato, valutato caso per caso, possono ammettere lo studente e consentire il suo ingresso in classe, ma i ritardi incideranno pertanto sulla attribuzione del credito e sul voto di condotta, di ciò verrà data comunicazione alle famiglie.

Le ore di assenza dovute a ritardo o a uscite anticipate rientreranno nel computo dell'orario annuale personalizzato e delle ore di presenza complessive per l'accertamento della validità dell'anno scolastico.

Dopo il 3° ritardo lo studente potrà essere ammesso in classe solo se accompagnato da un genitore e con una valida giustificazione.

Non sono ammesse giustificazioni né richieste di uscite anticipate per telefono.

In caso di ritardi collettivi dovuti a situazioni eccezionali (maltempo, sciopero trasporti, ecc.) gli studenti possono essere ammessi in classe dall'ufficio di dirigenza.

In occasione di scioperi ed assemblee sindacali del personale insegnante, il Dirigente Scolastico comunica ai genitori tramite gli studenti che lo svolgimento regolare delle lezioni non potrà essere garantito. Per assenze improvvise dei docenti, ove non sia possibile la sostituzione per l'intero orario scolastico, il Dirigente Scolastico

o un suo delegato potranno autorizzare l'uscita anticipata della classe limitatamente alle ultime due ore di lezione, annotando il fatto sul registro di classe e chiedendo agli studenti di avvisare i genitori.

I ritardi anche continuativi, dovuti a situazioni contingenti, limitati nel tempo e debitamente motivati (motivi di famiglia, terapie o altro) devono essere segnalati preventivamente dai genitori degli studenti interessati al Dirigente scolastico o suo delegato. Il capo di istituto valuterà l'opportunità di rilasciare l'autorizzazione e indicherà modalità e durata dell'impedimento al rispetto dell'orario di ingresso a scuola o di uscita.

Il personale A.T.A. sarà presente sui piani, al momento dell'ingresso degli studenti per evitare assembramenti nei corridoi e assicurare il corretto flusso degli stessi nelle classi.

Un responsabile del personale A.T.A. vigilerà sul portone d'ingresso impedendo l'accesso ad estranei.

La vigilanza all'uscita viene effettuata dai docenti dell'ultima ora, unitamente ai collaboratori scolastici che controlleranno che quest'ultima avvenga in modo ordinato.

Al termine delle lezioni, l'uscita degli studenti avviene per piani (a cominciare dal primo) e con la vigilanza del personale docente di turno e del personale ausiliare.

Art. 6 Assenze e giustificazioni

1. Le assenze devono essere sempre giustificate contestualmente al rientro in classe.

2. Gli studenti minorenni sono giustificati dal genitore o da chi ne fa le veci. La giustificazione avviene tramite la compilazione di un apposito libretto in formato elettronico. Gli studenti maggiorenni hanno la responsabilità delle proprie giustificazioni. La scuola si riserva di comunicare alle famiglie i dati relativi alle assenze, ritardi e andamento didattico disciplinare, nel rispetto del contratto educativo – formativo stipulato all'atto della iscrizione.

3. . Agli studenti maggiorenni è consentito giustificare personalmente l'assenza.

4. Per tutte le assenze per malattia superiori a cinque giorni consecutivi lo studente (minorenne o maggiorenne) deve integrare la giustificazione con un certificato medico attestante l'idoneità a frequentare le lezioni. Le assenze superiori a cinque giorni dovute a cause diverse dalla malattia devono essere giustificate, in presidenza, direttamente dai genitori dello studente minorenne: la giustificazione personale in presidenza per questo tipo di assenze è obbligatoria anche per gli studenti maggiorenni. Il dirigente scolastico o un suo delegato, sentite le motivazioni, rilascia l'autorizzazione alla frequenza che dovrà essere presentata dallo studente all'insegnante in servizio nella classe.

5. Le assenze dai corsi di recupero e/o di sostegno vanno giustificate, specificando la motivazione, anche se si era presenti alle lezioni antimeridiane. L'avvenuta giustificazione verrà annotata sia sul registro di classe che su quello dei corsi di recupero e/o di sostegno (se previsto).

6. In caso di mancata giustificazione, lo studente viene ammesso in classe con riserva e con annotazione nel registro. La giustificazione dell'assenza va presentata entro i due giorni successivi. Dopo tale termine perentorio l'assenza verrà considerata ingiustificata e concorrerà alla valutazione del voto di condotta. In assenza della giustificazione il docente coordinatore di classe dà comunicazione alle famiglie e lo studente potrà essere riammesso in classe solo se accompagnato da un genitore.

7. Sono considerate assenze collettive, e pertanto ingiustificate, le assenze, fondate su motivazioni pretestuose da parte di un gruppo di allievi che superano i due terzi del numero degli iscritti nella classe. Le assenze collettive non effettuate in conformità a quanto previsto dal regolamento non sono giustificabili, tuttavia debbono essere annotate nell'apposito libretto delle richieste di giustificazione come le altre, poiché concorrono a formare il numero complessivo di assenze di ogni studente. L'insegnante incaricato vi indicherà NON GIUSTIFICABILE trascrivendo la non giustificabilità sul registro di classe.

Se il Collegio Docenti dovesse giudicare eccessivamente elevato il numero delle assenze collettive effettuate da singole classi, (es: più di due per quadrimestre) deciderà di escludere la loro partecipazione al viaggio di istruzione.

Le assenze collettive degli studenti possono essere giustificate alle seguenti condizioni, tutte necessarie:

- ✓ Dichiarazione preventiva di adesione del Comitato degli studenti ad eventuali manifestazioni.
 - ✓ Parere preventivo del Consiglio di Istituto, motivato e comunicato tempestivamente a studenti e famiglie, di ammissibilità della giustificazione in considerazione della serietà dell'impegno espresso dagli studenti nell'iniziativa.
- a) Nel caso si dovesse verificare un alto numero di assenze collettive per i più svariati motivi, in maniera particolare in concomitanza di verifiche scritte o orali programmate con i docenti, viene deliberato quanto segue:

- ✓ verranno prima informate le famiglie, per evidenziare gli effetti negativi delle stesse su tutta l'attività didattica: svolgimento del programma in tempi eccessivamente ristretti, rischio di non classificazioni in alcune discipline, difficoltà di recupero di valutazioni gravemente insufficienti.
- ✓ al ripetersi di un'ulteriore assenza collettiva, la classe o le classi, potranno essere escluse da tutte le attività che comportino oneri per la scuola (viaggi di istruzione, visite guidate, progetti).

8. Gli studenti minorenni, coinvolti in tale tipo di assenze, sono riammessi in classe solo se accompagnati dai genitori o se gli stessi hanno comunicato alla dirigenza scolastica la motivazione dell'assenza del proprio/a figlio/a. Per gli studenti maggiorenni sarà onere del coordinatore del consiglio di classe provvedere ad avvisare le rispettive famiglie.

9. Il computo e il controllo delle assenze vengono effettuati con regolare periodicità dal coordinatore del C. d. C. che, ove riscontri situazioni di irregolarità (assenze: frequenti, sistematiche, prolungate) riferisce al dirigente, il quale provvederà a contattare la famiglia con una comunicazione scritta, telefonica o telematica (mail e/o registro elettronico), eventualmente richiedendo un incontro. Dopo 5 casi di assenza o ritardo si richiede un riscontro da parte genitori.

10. Nel caso di improvviso malore dello studente, sarà cura del Dirigente o di un suo delegato avvertire i familiari e richiedere la loro presenza per accompagnarlo a casa. Questo in situazioni di malore non grave e occasionale, altrimenti sarà la scuola a chiedere l'intervento di personale sanitario. Eccezionalmente il Dirigente valuterà la concessione di autorizzare uscite anticipate, ma sempre ed esclusivamente ad studenti maggiorenni.

11. L'uscita anticipata degli studenti senza autorizzazione è considerata mancanza grave e come tale sanzionabile secondo quanto prevede il regolamento di disciplina.

Art.7 Permanenza nell'istituto

☒ Al cambio di insegnante, negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita, gli studenti devono tenere un comportamento corretto ed educato. Non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule, ecc..

☒ Le uscite dall'aula dovranno essere limitate il più possibile ed i relativi permessi concessi in casi di effettiva necessità; in ogni caso i docenti consentiranno l'uscita ad un solo studente per volta.

☒ Gli studenti devono recarsi in biblioteca ed in segreteria solo con l'autorizzazione del docente che se ne assume la responsabilità.

☒ Possono recarsi in palestra solo sotto il controllo di un insegnante.

☒ I servizi vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia.

☒ Saranno puniti con severità tutti gli episodi di violenza che dovessero verificarsi tra gli studenti all'interno della scuola. Tutti devono poter frequentare la scuola con serenità senza dover subire le prepotenze degli altri.

☒ Nelle aule, nei corridoi e nel cortile ci sono appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti: è necessario utilizzarli correttamente.

☒ Gli insegnanti ed i collaboratori scolastici segnaleranno in Dirigenza i nominativi degli studenti o le classi che non rispettano queste regole.

☒ Gli studenti sono tenuti a rispettare il lavoro e a seguire le indicazioni dei collaboratori scolastici che assicurano, con i docenti, il buon funzionamento della scuola e in alcuni momenti possono essere incaricati della sorveglianza di una classe o di un gruppo di studenti.

☒ Gli studenti che, per motivi di salute, non potranno seguire le lezioni di Educazione Fisica dovranno presentare al Dirigente Scolastico la domanda di esonero firmata dal genitore unita a certificato del medico sul modulo A.S.L..

☒ Per la pratica sportiva integrativa, e per la partecipazione ai Campionati Studenteschi dovrà essere presentato il certificato di stato di buona salute (o altro certificato previsto dalla normativa vigente).

☒ Gli studenti sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per i compiti e le lezioni e l'eventuale merenda. Non è consigliabile portare somme di denaro o oggetti di valore. La scuola, in ogni caso, non risponde comunque di eventuali furti.

☒ E' fatto divieto agli studenti di favorire l'ingresso di estranei e di intrattenersi con loro a scuola.

☒

È fatto divieto agli studenti l'uso di strumenti multimediali che consentano: registrazioni audio, video, foto e telefonate non autorizzate. In caso di utilizzo non permesso, il docente procede ad annotare l'episodio e richiedere l'attivazione delle procedure previste.

☒ Le scale esterne di sicurezza, possono essere utilizzate solo nei casi di emergenza; è pertanto vietato farne uso per il normale ingresso e uscita dall'istituto.

☒ L'accesso ai distributori di bibite, bevande e merende è consentito agli studenti all'ingresso a scuola, durante l'intervallo e al termine delle lezioni. È vietato utilizzarle durante l'ora di lezione.

☒ È vietato consumare alimenti e bevande durante le ore di lezione e nei laboratori.

Art. 8 Intervallo

☒ La vigilanza degli studenti durante l'intervallo sarà effettuata dai docenti in servizio alla 3^a e 4^a ora. I collaboratori scolastici coadiuveranno i docenti nella detta funzione di vigilanza curando di essere presenti nelle rispettive postazioni durante d'interruzione della attività didattica. I medesimi collaboratori scolastici controlleranno che non si creino assembramenti nei bagni durante l'intervallo ed anche nel corso delle attività didattiche.

☒ Gli studenti usciranno dalle aule e sosterranno nei corridoi, nell'atrio o nel cortile. È fatto assoluto divieto di allontanarsi dall'Istituto.

☒ Durante l'intervallo sia nella scuola che nel cortile sono da evitare tutti i giochi che possono diventare pericolosi: gli studenti dovranno seguire le indicazioni dei docenti e dei collaboratori scolastici.

Art. 9 Parcheggio

☒ Non è consentito, per nessun motivo per chiunque, circolare e/o sostare con qualsiasi automezzo all'interno dell'area di pertinenza della scuola.

Art.10 Uso e spaccio di sostanze illecite – divieto di fumo nei locali scolastici

☒ È tassativamente vietato introdurre e far uso di sostanze illecite quali droghe, alcolici, etc... all'interno della scuola. In caso di inottemperanza, fatte salve le sanzioni disciplinari previste dal presente regolamento, il comportamento dei trasgressori sarà segnalato alle autorità di competenza.

☒ Ai sensi dell'art.51 della L. n.3 del 16/01/2003, prevista per il 1/01/2005, ex Art,19 del D.L. n.266 del 9/11/2004 e ss.mm. e ii. è fatto divieto di fumare all'interno dei locali scolastici e nelle relative pertinenze.

☒ È fatto assoluto divieto di uscita dall'istituto dalle porte di sicurezza. In caso di inottemperanza, fatte salve le sanzioni previste dal presente regolamento, il comportamento dei trasgressori dovrà essere segnalato al dirigente al quale compete attivare la procedura disciplinare.

Art.11 Risarcimento del danno

☒ Nel caso di atti vandalici, danneggiamento alle strutture, agli arredi, alle attrezzature scolastiche o ad effetti personali di compagni e del personale della scuola, il risarcimento del danno costituisce un fattore di responsabilizzazione dei ragazzi e delle famiglie.

☒ Nel caso in cui non si riesca ad individuare l'autore o gli autori delle azioni dannose, saranno chiamati a risarcire tutti gli studenti della classe o del gruppo, presumendo una corresponsabilità del gruppo.

☒ Chi accerta il danno deve tempestivamente segnalarlo per iscritto, mediante una relazione dettagliata all'ufficio di presidenza. Il DSGA provvederà alla sua quantificazione economica.

☒ Il DS provvederà a comunicare alla/e famiglia/e l'entità del danno che dovrà essere risarcito alla scuola tramite bollettino di conto corrente postale.

Art.12 Rispetto degli altri

Gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento che non danneggi la morale altrui, che garantisca l'armonioso svolgimento delle lezioni e che favorisca le relazioni sociali.

I comportamenti che si caratterizzano come infrazioni alle predette norme sono i seguenti:

- Atti di bullismo.
- Parole e atteggiamenti lesivi della dignità di studenti, docenti, personale dell'istituto.
- Offese e/o minacce al Dirigente, ai docenti, agli studenti, al personale dell'istituto.
- Parole e/o atteggiamenti consapevolmente tesi a emarginare gli studenti.

- Ricorso alla violenza all'interno di una discussione e atti che mettano in pericolo l'incolumità propria o altrui.
- Interventi non pertinenti o di disturbo alle lezioni.

Art. 13 Rispetto delle norme di sicurezza e che tutelano la salute

Gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento che non metta a repentaglio la sicurezza e la salute altrui. Pertanto, sulla base dei rischi rilevati, tutti sono obbligati a conoscere e seguire le istruzioni indicate nei segnali di avvertimento.

I comportamenti che si caratterizzano come infrazioni alle predette norme sono i seguenti:

- Violazione intenzionale delle norme di sicurezza e dei regolamenti degli spazi attrezzati.
- Lancio di oggetti contundenti
- Danneggiamento dei dispositivi di sicurezza.

Art. 14 Rispetto delle strutture e delle attrezzature

Tutti gli spazi, gli arredi e le attrezzature sono affidati alla cura del personale e degli studenti quale risorsa pubblica comune. Ogni dipendente e studente si farà quindi carico di garantire il decoro e la conservazione di tutti i beni. Aule, laboratori, corridoi ed altri spazi comuni dovranno quindi essere conservati, nel corso delle attività nelle condizioni di ordine e pulizia esistenti all'inizio delle lezioni. Ogni docente è impegnato ad assicurare il rispetto di tale prescrizione, disponendo eventualmente che le classi inadempienti provvedano al ripristino con l'ausilio dei collaboratori scolastici in servizio.

I comportamenti che si caratterizzano come infrazioni alle predette norme sono i seguenti:

- Mancanza di mantenimento della pulizia dell'ambiente (aule, corridoi, bagni, scale, cortile, laboratori, palestra, auditorium, biblioteca.....)
- Incisione di banchi, porte, sedie, etc..
- Scritte su muri interni ed esterni, porte, banchi, etc..
- Danneggiamenti delle attrezzature di laboratorio, dei cartelli per la sicurezza, del materiale cartaceo informativo, etc..

Art. 15 Uso dei laboratori e aule speciali

• L'accesso ai laboratori o alle aule speciali per le classi è consentito solo nelle ore previste in base all'orario organizzato dai responsabili o per attività precedentemente (entro il giorno prima) programmate dai docenti in accordo con l'assistente tecnico responsabile..

- I docenti non in servizio, nelle ore di permanenza a scuola, potranno utilizzare i laboratori previa autorizzazione.
- Gli studenti possono recarsi nei laboratori solo sotto il controllo di un docente.
- All'interno dei laboratori i docenti, collaboratori tecnici ed studenti sono tenuti al rigoroso rispetto delle norme di sicurezza. Le eventuali situazioni di inefficienza di macchine e/o impianti, tali da compromettere i livelli di sicurezza esistenti, vanno immediatamente eliminate dall'Assistente tecnico responsabile, mediante la messa fuori servizio dell'apparecchiatura (o dell'impianto) e segnalate al Responsabile della Sicurezza. Al termine di ogni lezione, le attrezzature mobili usate per le prove debbono essere attentamente controllate dai docenti ed essere riposte negli armadi (o strutture analoghe) dagli assistenti tecnici, contemporaneamente gli studenti provvederanno al riordino dei posti di lavoro. Per tutto ciò che attiene alla conduzione tecnica dei laboratori i docenti faranno espresso riferimento all'assistente tecnico assegnato al laboratorio che è anche il responsabile. Gli studenti non potranno in nessun caso consumare cibo e/o bevande all'interno dei laboratori
- Furti, manomissioni, atti di vandalismo, ammanchi di qualsiasi natura vanno sollecitamente segnalati, per iscritto, al Dirigente Scolastico dal docente in servizio o dall'Assistente tecnico che rileva il danno.
- gli interventi di manutenzione straordinaria e di modifica agli impianti debbono essere effettuati o autorizzati dall'Ufficio Tecnico dell'ente locale competente.

Art. 16 Rispetto della privacy

Gli studenti sono tenuti a conoscere e rispettare le norme relative alla difesa della privacy. In caso di inottemperanza verranno inflitte le sanzioni previste dalle norme di legge.

Art. 17 Rispetto degli impegni scolastici

Gli studenti sono tenuti ad assolvere agli impegni scolastici, al rispetto dei compiti assegnati ed a portare i libri di testo, il materiale didattico e le attrezzature previste per lo svolgimento delle lezioni.

Gli studenti non devono mettere in atto comportamenti che ostacolino il raggiungimento delle finalità perseguite dalla scuola e in particolare:

- Alterazione fraudolenta delle risposte nelle prove di verifica (copiare e/o suggerire)
- Mancata trasmissione e/o contraffazione di voti e di comunicazioni tra scuola e famiglia

Art. 19 Furto

In caso di sottrazione indebita di beni della scuola, del personale, degli studenti o di persone esterne, è prevista la comunicazione alla famiglia e la denuncia alle autorità competenti.

Il costo dei beni mancanti sarà addebitato, per l'importo inventariato, ai responsabili accertati o collegialmente all'intera classe individuata quale responsabile.

Art.20 Uso dell'ascensore

L'uso dell'ascensore dell'istituto da parte degli allievi è consentito solo nel caso di impedimenti fisici e/o situazioni di emergenza previa autorizzazione.

Art.21 Uso dei servizi igienici dei docenti

E' tassativamente vietato agli studenti l'accesso e l'uso dei servizi igienici riservati ai docenti ed al personale ATA.

Art. 22 Diritto di trasparenza nella didattica

Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.

Il coordinatore del CdC si farà carico di illustrare alla classe la scheda delle attività didattiche ed il POF e riceverà osservazioni e suggerimenti che verranno posti all'analisi e alla discussione del consiglio di classe.

I docenti esplicitano le metodologie didattiche che intendono seguire, le modalità di verifica e i criteri di valutazione. La valutazione sarà sempre tempestiva e adeguatamente motivata nell'intento di attivare negli studenti processi di autovalutazione che consentano di individuare i propri punti di forza e di debolezza e quindi migliorare il proprio rendimento.

Art. 23 Assemblee di Istituto

1. Gli studenti hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola, secondo le modalità previste dagli articoli 12,13,e 14 del T.U. del 16/04/94 n. 297.

2. Le assemblee studentesche costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti.

3. Le assemblee studentesche possono essere di classe o di istituto.

4. In relazione al numero degli studenti e alla disponibilità dei locali l'assemblea di istituto può articolarsi in assemblea di classi parallele. I rappresentanti degli studenti nei consigli di classe possono far pervenire pareri o proposte direttamente al consiglio di istituto.

5. E' consentito lo svolgimento sia di una assemblea di istituto al mese nel limite delle ore di lezione di una giornata ed una di classe al mese nel limite di due ore. L'assemblea di classe non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico. E' necessario che gli studenti verbalizzino i lavori dell'assemblea. Alle assemblee, può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire all'ordine del giorno. Detta partecipazione deve essere autorizzata dal consiglio di istituto.

6. Le assemblee d'Istituto possono occupare tutta la mattinata o iniziare dopo una o più ore di regolare attività didattica a seconda dell'ordine del giorno e dell'attività prevista. La stessa deve contenere la precisa indicazione dell'O.D.G. e deve pervenire di norma al Dirigente scolastico tre giorni prima della convocazione per l'assemblea di classe (con la controfirma dei docenti delle ore interessate), cinque giorni prima per l'Assemblea di Istituto. E' possibile ridurre il preavviso in caso di urgenza. La valutazione del caso spetta comunque al D.S. dopo aver verificato che ricorrano tutte le condizioni per il regolare svolgimento.

7. Il servizio di sicurezza e vigilanza comprese le pulizie dei locali durante le assemblee è autogestito dagli studenti nel rispetto delle regole che disciplinano l'attività didattica. L'autogestione relativa al presente servizio nella assemblea di Istituto verrà realizzata a turno da ciascuna classe. Sarà compito dei docenti accertare la presenza degli allievi alla apertura e alla conclusione della assemblea.

8. L'assemblea d'Istituto può tenersi in locali esterni alla scuola, sotto forma di manifestazione sportiva,

incontro con esperti su tematiche di rilevante interesse per gli studenti o di visione di film educativi con l'obbligo di successivo dibattito.

Qualora l'assemblea sia esterna, dovranno essere rispettate le seguenti regole:

Gli studenti non potranno allontanarsi dagli spazi o locali designati ed il servizio d'ordine sarà tenuto ed esercitare una scrupolosa vigilanza in tal senso;

Degli esperti si indicheranno i nominativi unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno. Lo svolgimento dell'assemblea sospende l'attività didattica dal momento del suo inizio; a tal riguardo le famiglie devono prendere atto della avvenuta assemblea previa comunicazione tramite circolare e affissione all'albo ed inoltre, se essa termina in anticipo rispetto all'orario stabilito, si dovranno assumere da quel momento ogni responsabilità riguardo al figlio minore.

9. Durante l'assemblea gli studenti dovranno mantenere un comportamento corretto e costruttivo, tale da favorire la sua gestione ed il raggiungimento degli scopi per i quali è stata richiesta e concessa. Gli studenti sono invitati a partecipare all'assemblea per tutta la sua durata, a tal fine a conclusione di ogni assemblea verrà effettuato il contrappello.

10. I docenti, durante le assemblee tenute in orario di lezione, sono in servizio entro i limiti dell'orario individuale; a turno, secondo la logica della rotazione presenzieranno all'assemblea con potere di intervento e di scioglimento nel caso di violazione del regolamento; in ogni caso dovrà essere garantita la normale vigilanza di cui alla normativa vigente in materia. Le assemblee d'Istituto dovranno essere concesse a rotazione in tutti i giorni della settimana.

11. A richiesta degli studenti, le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario o di lavori di gruppo.

12.. Non possono avere luogo Assemblee nel mese conclusivo delle lezioni (30 giorni antecedenti dalla conclusione delle attività didattiche previste nel calendario scolastico di riferimento).

13. All'assemblea di classe o di istituto possono assistere, oltre al Dirigente Scolastico o un suo delegato, i docenti che lo desiderano, che nel caso rilevino scorrettezze durante lo svolgimento possono deciderne l'interruzione.

14.. L'assemblea di istituto deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento che viene inviato in visione al consiglio di istituto.

15.. L'assemblea di istituto è convocata a richiesta dal comitato studentesco o su richiesta del 10% degli studenti.

16. La data di convocazione e l'ordine del giorno devono essere preventivamente presentati al Dirigente Scolastico.

17. I rappresentanti d'istituto, garantiscono l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti.

18. Il Dirigente Scolastico ha potere di intervento nel caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea.

19. Non è consentita alcuna attività didattica durante lo svolgimento dell'assemblea studentesca di istituto.

Sanzioni disciplinari

Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire. A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare: ogni Consiglio di Classe potrà, in autonomia, deliberare di non applicare al singolo caso le norme generali, inquadrando tale comportamento "anomalo" in una strategia di recupero o inserimento più generale. La successione delle sanzioni non è, né deve, essere automatica: mancanze lievi possono rimanere oggetto di sanzioni leggere anche se reiterate; mancanze più gravi sono oggetto di sanzioni o procedimenti rieducativi commisurati. La sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia. Le sanzioni possono essere inflitte anche per mancanze commesse fuori della scuola ma che siano espressamente collegate a fatti o eventi scolastici e risultino di tale gravità da avere una forte ripercussione nell'ambiente scolastico. La convocazione dei genitori non deve configurarsi come sanzione disciplinare ma come mezzo di informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero: tale atto dovrà essere compiuto a livello preventivo, quando possibile, dal singolo docente o dal Consiglio di Classe. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica (a condizione che sia possibile garantire la sicurezza e la necessaria vigilanza).

Criteria di valutazione delle sanzioni disciplinari

Art. 26 Elementi di valutazione della gravità

Gli elementi di valutazione della gravità sono:

- L'intenzionalità del comportamento
- La reiterazione della mancanza
- La sussistenza di altre circostanze aggravanti o attenuanti con riferimento al pregresso comportamento dello studente.

Nel caso in cui vengano commesse più infrazioni, viene applicata la sanzione superiore.

Capo V Tipologia

Art. 27 Tipologia

Le sanzioni disciplinari da irrogare sono:

1. Richiamo verbale
2. Ammonizione scritta sul registro di classe
3. Convocazione della famiglia
4. Sospensione dalla partecipazione ad una o più visite guidate e viaggi d'istruzione
5. Allontanamento dalla comunità scolastica con sospensione dalle lezioni per un giorno.
6. Allontanamento dalla comunità scolastica con sospensione dalle lezioni fino a tre giorni.
7. Allontanamento dalla comunità scolastica con sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni.
8. Allontanamento dalla comunità scolastica con sospensione dalle lezioni oltre ai 15 giorni.
9. Allontanamento dalla comunità scolastica con esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato
10. Segnalazione alle autorità competenti dove è previsto dalla norma.
11. Solo in casi eccezionali e per rispondere ad una precisa strategia educativo - didattica si può ricorrere sanzioni per tutto un gruppo.
12. Influisce sull'attribuzione del credito scolastico per gli studenti del triennio
13. Influisce sul voto di comportamento per tutti gli studenti

Al fine di favorire il rientro nella comunità scolastica, è fatto obbligo alla scuola di mantenere, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i genitori anche durante il periodo di allontanamento temporaneo dalle lezioni.

Nel caso in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

Capo VI Organi

Art.28 Organi preposti ad irrogare la sanzione

Gli organi preposti ad irrogare i provvedimenti disciplinari sono:

- Docente può comminare le sanzioni da 1 a 3.
- Dirigente scolastico può comminare le sanzioni da 1 a 3 e la 5.
- Consiglio di classe può comminare le sanzioni da 1 a 7 e da 11 a 13: viene convocato entro due giorni dal Dirigente Scolastico in base al tipo di mancanza o su richiesta della maggioranza dei componenti il Consiglio di Classe (esclusi rappresentanti dei genitori).
- Consiglio d'istituto può comminare le sanzioni 8, 9 e 10

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni

Art.29 Organo di Garanzia

L'organo di garanzia interno all'istituto previsto dall'art. 5, commi 2 e 3 dello Statuto delle studentesse e degli studenti, e dall'art. 2 del D.P.R. n. 235 del 21/11/07 è composto dal Dirigente Scolastico, e almeno un docente designato dal Consiglio di Istituto, un rappresentante eletto dai genitori e un rappresentante eletto dagli

studenti.

REGOLAMENTO DELL'ORGANO DI GARANZIA

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori o da chiunque vi abbia interesse all'Organo di Garanzia interno che decide in via definitiva.
2. L'Organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque ne abbia interesse, anche nei conflitti che sorgano all'interno della Scuola in merito all'applicazione del presente regolamento..
3. La convocazione del L'Organo di Garanzia spetta al Presidente, che provvede a designare di volta in volta, il segretario verbalizzante. L'avviso di convocazione va fatto pervenire ai membri dell'Organo, per iscritto, almeno 4 giorni prima della seduta.
4. Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti. Il membro, impedito ad intervenire, deve comunicare l'assenza, possibilmente per iscritto ed in tempi congrui, al presidente dell'Organo di Garanzia, che provvederà a nominare un sostituto.
5. Ciascun membro dell'Organo di Garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese. Non è prevista l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
6. Qualora l'avente diritto avanzi ricorso (che deve essere presentato per iscritto entro 15 giorni dalla comunicazione della irrogazione della sanzione disciplinare), il Presidente dell'Organo di Garanzia, preso atto dell'istanza inoltrata, dovrà convocare mediante lettere i componenti dell'Organo non oltre i 15 giorni dalla presentazione del ricorso stesso.
7. Il Presidente, in preparazione dei lavori della seduta, deve accuratamente assumere tutti gli elementi utili allo svolgimento dell'attività dell'Organo, finalizzata alla puntuale considerazione dell'oggetto ordine del giorno.
8. L'esito del ricorso va comunicato per iscritto all'interessato.
9. L'Organo di Garanzia, su richiesta degli studenti o di chiunque abbia interesse, decide anche sui conflitti che, all'interno della scuola, sorgano in merito all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti. Dall'organo di garanzia verranno esclusi e sostituiti, in maniera temporanea, i membri effettivi che:
 - Sono coinvolti, nel caso trattato, in qualità di attore o controparte
 - Hanno partecipato all'adozione del provvedimento disciplinare impugnato

Capo VII Diritto di difesa

Art.30 Procedimento

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Prima di comminare una sanzione disciplinare occorre che lo studente possa esporre le proprie ragioni:

- Verbalmente per le sanzioni da 1 a 6;
- Verbalmente o per iscritto ed in presenza dei genitori, se è possibile, per le sanzioni da 7 a 10.

Nei casi previsti dal presente articolo i genitori dello studente devono essere prontamente avvisati tramite lettera raccomandata a mano o fonogramma o telegramma. In essi si dovrà comunicare la data e l'ora di riunione dell'Organo Collegiale nonché l'invito ai genitori ad assistere il proprio figlio nelle esposizione delle proprie ragioni. Se i genitori e lo studente pur correttamente avvisati, non parteciperanno alla riunione, il Consiglio di Classe procederà basandosi sugli atti e sulle testimonianze in proprio possesso.

La sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica può comunque prevedere:

- L'obbligo di frequenza per tutte le attività scolastiche;
- L'obbligo di frequenza per tutte le attività scolastiche ad eccezione di alcune;
- L'obbligo di frequenza per alcune attività scolastiche;
- La non partecipazione ad attività didattiche che si svolgono fuori dalla scuola come visite, viaggi e simili.

In caso di sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica, se ne dovrà dare comunicazione scritta ai genitori, a cura del Dirigente Scolastico. In essa dovrà essere specificata la motivazione e la data o le date a cui si riferisce il provvedimento.

Art.31 Impugnativa

Per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari implicanti l'allontanamento dalla comunità scolastica e per i relativi ricorsi si applicano le disposizioni di cui all'art.328, commi 2 e 4 del Dlgs. n.297 del 16 aprile 1994; il DPR n. 249 del 24 giugno 1998 "Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti "; il DPR n. 235 del 21 novembre 2007; la Nota del 31/07/2008.

Lo studente potrà, pertanto, presentare, entro 15 giorni dalla ricevuta comunicazione, ricorso avverso le decisioni adottate dai consigli di classe all'organo di garanzia interno.
L'organo di garanzia dovrà esprimersi entro 10 giorni (art.5 comma1 del DPR n.235 del 21/11/07). Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione dovrà ritenersi confermata.

CAPO VIII Disposizioni finali

Art.32 Disposizioni finali

Al presente regolamento sarà data adeguata pubblicità mediante affissione all'Albo d'Istituto.

Il presente regolamento è adottato o modificato previa consultazione degli studenti, a seguito di apposita delibera degli OO.CC della scuola. Inoltre potrà subire modifiche su richiesta di almeno metà dei componenti del Consiglio d'Istituto e con l'approvazione di almeno due terzi dei presenti al Consiglio stesso. Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento d'Istituto e nei regolamenti particolari, valgono le norme di legge vigenti.

TABELLA SANZIONI			
Doveri	Descrizione dell'infrazione	Sanzione	Organo sanzionatore
Art.5	Ritardo ingiustificato, reiterato, sistematico e superiore a cinque	Influisce : sull'attribuzione del credito scolastico (rimane nel punto più basso della fascia) Sul voto di condotta	Consiglio di classe
Art.5	Ritardi al rientro dall'intervallo o al cambio dell'ora	Richiamo verbale Ammonizione sul registro di classe (se reiterato) Convocazione dei genitori Sospensione per un giorno	Docente Dirigente scolastico
Art.5	Uscita caotica e disordinata al termine delle lezioni	Richiamo verbale Ammonizione sul registro di classe (se reiterato) Convocazione dei genitori Sospensione per un giorno	Docente Dirigente scolastico
Art. 6	Trentesimo giorno di assenza	Ricaduta negativa sul credito scolastico Ricaduta negativa sul voto di condotta Esclusione dai viaggi d'istruzione	Consiglio di classe
Art.7	Assenze collettive	Ammonizione sul registro di classe Ricaduta negativa sul voto di condotta (dopo tre assenze) Esclusione dal viaggio d'istruzione (dopo sei)	Dirigente scolastico Consiglio di classe
Art.8	Allontanamento non autorizzato dall'aula o dal luogo di svolgimento delle attività didattiche durante l'orario	Richiamo verbale Ammonizione sul registro di classe (se reiterato)	Docente Dirigente scolastico

	scolastico	Convocazione dei genitori Sospensione per un giorno	
Artt.4, 8	Correre, gridare, sostare nei bagni e nei corridoi	Richiamo verbale Ammonizione sul registro di classe (se reiterato) Convocazione dei genitori Allontanato dalla comunità scolastica per un giorno	Docente Dirigente scolastico
Art.8	Uscita dall'istituto senza autorizzazione	Ammonizione sul registro di classe Convocazione dei genitori (se reiterato) Allontanato dalla comunità scolastica per un giorno	Docente Dirigente scolastico
Artt4,8,16	Uso non corretto delle attrezzature di laboratorio, dei macchinari , dei sussidi e dei servizi, mancato rispetto delle norme elementari di igiene e pulizia degli ambienti	Richiamo verbale Ammonizione sul registro di classe (se reiterato) Convocazione dei genitori Allontanato dalla comunità scolastica per un giorno	Docente Dirigente scolastico
Artt.8, 14	Episodi di violenza all'interno della scuola	Ammonizione sul registro di classe Convocazione dei genitori Sospensione da 1 a 15giorni (dipende dalla gravità) Allontanato dalla comunità scolastica oltre 15 giorni(dipende dalla gravità) Allontanamento dalla comunità scolastica con esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato Segnalazione alle autorità competenti dove è previsto dalla norma	Docente Dirigente scolastico Consiglio di classe Consiglio d'istituto
Art. 12	Violazione del divieto di fumo nei locali scolastici	Richiamo verbale Ammonizione sul registro di classe (se reiterato) Sanzioni previste dalle norme di legge in tutti i casi	Docente Dirigente scolastico

Artt.4,8,11	Violazione del divieto di uso del telefono cellulare in ognuna delle sue funzioni e di altri dispositivi elettronici	<p>Al primo e secondo richiamo il docente annoterà la mancanza</p> <p>A partire dalla terza violazione lo studente verrà allontanato dalla comunità scolastica per un giorno</p> <p>Nel caso il dispositivo sia utilizzato per alterare i risultati delle verifiche, il docente proporrà un adeguato provvedimento disciplinare non escludendo la possibilità di allontanato dalla comunità scolastica fino a 15 giorni</p> <p>In caso di registrazioni di foto e di filmati e loro diffusione, oltre al ritiro sarà previsto l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni</p> <p>In casi penalmente rilevanti sarà disposta la denuncia all'autorità giudiziaria e la non ammissione allo scrutinio finale o esame di stato.</p>	<p>Docente Dirigente scolastico</p> <p>Consiglio di classe</p> <p>Consiglio d'istituto</p>
Art.12	Violazione del divieto di introduzione e uso di sostanze illecite	Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni	Consiglio d'istituto
Artt.4,8,13	Danneggiamento alle strutture, agli arredi, alle attrezzature e agli effetti personali di compagni e personale della scuola	<p>Ammonizione sul registro di classe e risarcimento e/o riparazione</p> <p>Allontanamento da 1 a 15 giorni (se reiterato) e risarcimento e/o riparazione</p> <p>In caso di danneggiamenti di una certa rilevanza e/o gravità(es. distruzione del registro di classe,) che comportino la denuncia alle autorità giudiziarie sarà previsto l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni</p>	<p>Docente Dirigente scolastico</p> <p>Consiglio di classe</p> <p>Consiglio d'istituto</p> <p>N.B.: Il DSGA si occuperà di gestire il risarcimento e/o la riparazione.</p>
Artt.4,9,15	Fare giochi pericolosi	<p>Richiamo verbale</p> <p>Ammonizione sul registro di classe (se reiterato)</p> <p>Convocazione dei genitori</p> <p>Allontanamento dalla comunità scolastica per un giorno</p> <p>Allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 15 giorni</p>	<p>Docente Dirigente scolastico</p> <p>Consiglio di classe</p>

Art.10	Vietato circolare con i mezzi all'interno dell'area di pertinenza della scuola	Richiamo verbale Ammonizione sul registro di classe (se reiterato) Convocazione dei genitori Allontanato dalla comunità scolastica per un giorno Allontanato dalla comunità scolastica da 1 a 15 giorni	Docente Dirigente scolastico Consiglio di classe
Artt.4,14	Comportamento scorretto, lesivo, offensive e/o intimidatorio, ricorso al linguaggio volgare e/o blasfemo e provocatorio nei confronti dei compagni e/o del personale della scuola	Ammonizione sul registro registro di classe Convocazione dei genitori Allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 15giorni (dipende dalla gravità) Allontanamento dalla comunità scolastica oltre 15 giorni (dipende dalla gravità) (Se reiterato) Allontanamento dalla comunità scolastica con esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato Segnalazione alle autorità competenti dove è previsto dalla norma	Docente Dirigente scolastico Consiglio di classe Consiglio d'istituto
Art. 4,11,14	Disturbo della lezione	Richiamo verbale Ammonizione sul registro di classe(se reiterato) Convocazione dei genitori Allontanamento dalla comunità scolastica per un giorno Allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 15 giorni	Docente Dirigente scolastico Consiglio di classe
Artt. 4,15	Violazione delle disposizioni organizzative e norme di sicurezza	Richiamo verbale Ammonizione sul registro di classe (se reiterato) Convocazione dei genitori Allontanamento dalla comunità scolastica per un giorno Sanzioni previste dalle norme di legge	Docente Dirigente scolastico
Art.15	Lancio oggetti contundenti, danneggiamenti dispositivi di sicurezza	Richiamo verbale Ammonizione sul registro di classe (se reiterato) Convocazione dei genitori Allontanamento dalla comunità scolastica per un giorno Allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 15 giorni Sanzioni previste dalle norme di legge	Docente Dirigente scolastico Consiglio di classe

Art.18	Inottemperanza alla norma relativa alla difesa della privacy	Ammonizione sul registro di classe Sanzioni previste dalle norme di legge	Dirigente scolastico Consiglio di istituto
Artt.4,19	Reiterato mancato assolvimento dei doveri scolastici	Richiamo verbale Ammonizione sul registro di classe Convocazione dei genitori Allontanamento dalla comunità scolastica per un giorno	Docente Consiglio di classe
Artt. 4,20	Alterazione fraudolenta delle risposte nelle prove di verifica e mancata e/o alterata trasmissione dei risultati scolastici alle famiglie	Penalizzazione nella valutazione Ammonizione sul registro di classe Convocazione della famiglia Allontanato dalla comunità scolastica sino a 15 giorni	Docente Dirigente scolastico Consiglio di classe
Art.21	Sottrazione indebita di beni della scuola ,dei compagni, del personale e/o persone esterne	Comunicazione alla famiglia Allontanato dalla comunità scolastica sino a 15 giorni Denuncia all'autorità competente	Dirigente scolastico Consiglio di classe
Art.22	Uso improprio dell'ascensore	Richiamo verbale Ammonizione sul registro di classe (se reiterato) Convocazione dei genitori	Docente Dirigente scolastico
Art.23	Uso dei servizi igienici riservati al personale docente	Richiamo verbale Ammonizione sul registro di classe(se reiterato) Convocazione dei genitori	Docente Dirigente scolastico

UTILIZZO DELLA BIBLIOTECA DI ISTITUTO

1. Responsabilità del servizio della biblioteca

Un docente del liceo, incaricato dal Dirigente scolastico esercita funzioni di responsabile del servizio e della organizzazione della biblioteca e delle proposte di acquisto.

Il docente incaricato o facente funzioni di bibliotecario compilerà i seguenti documenti:

- Registro dei libri dati in prestito
- N° 2 registri di ingresso in duplice copia: uno per i libri, l'altro per le riviste e gli altri acquisti; una copia resterà in biblioteca, l'altra sarà conservata nella segreteria dell'Istituto.

Il materiale in ingresso verrà contraddistinto di un numero, continuando la numerazione progressiva dei materiali già in possesso, e verrà riportato anche nel relativo registro di ingresso.

2. Organizzazione del servizio della biblioteca

A) Utenza

L'orario di apertura della biblioteca è stabilito dalla Preside d'accordo con il bibliotecario.

Alla consultazione e al prestito sono ammessi non solo gli studenti, i docenti ed il personale A.T.A., ma anche gli utenti esterni che ne facciano richiesta al Preside.

B) Consultazione e prestito

Le operazioni di prestito e di assistenza sono svolte dal bibliotecario, coadiuvato da personale incaricato dal Dirigente. Tale personale può essere costituito anche da studenti. Chi desideri leggere un libro in biblioteca o prenderlo in prestito, dovrà farne richiesta per iscritto compilando una apposita scheda che verrà resa all'atto della restituzione dell'opera.

Il bibliotecario potrà adottare particolari cautele per dare in prestito libri rari e di pregio.

Sono comunque esclusi dal prestito le enciclopedie ed i dizionari, le opere di frequente consultazione delle quali la biblioteca disponga di un solo esemplare, gli ultimi numeri delle riviste. Non si possono dare in consultazione o in prestito più di due volumi per volta, salvo casi particolari che verranno presi in considerazione dal personale addetto al servizio di biblioteca.

Il lettore deve riconsegnare le opere consultate prima di lasciare la biblioteca.

Per quanto riguarda il prestito, esso è consentito previa presentazione di un documento di identità, salvo identificazione a vista da parte del personale addetto. Per gli studenti verrà annotata anche la classe di appartenenza.

Tutti gli studenti sono comunque tenuti a lasciare un recapito telefonico.

Il prestito ha la durata di un mese. E' consentito chiedere il rinnovo del prestito per un altro mese, purché l'opera nel frattempo non sia stata richiesta da altri.

Se la biblioteca lo richiede, chi ha i libri in prestito deve restituirli anche prima del termine fissato.

C) Servizio fotocopie

A richiesta può essere effettuata la fotocopiatura in loco dei testi della biblioteca, purché non si ecceda il 10% di ciascuna opera. Il servizio è gratuito per gli studenti e per tutto il personale dell'Istituto, a pagamento per gli utenti esterni (es. 0,10 euro/fotocopia).

D) Disciplina

Il lettore che dia false generalità, che maltratti o smarrisca i libri e le riviste viene escluso definitivamente dall'uso della biblioteca e deve provvedere al rimborso di eventuali danni materiali. All'interno della biblioteca il comportamento deve essere rispettoso e silenzioso. Il personale si riserva di fare uscire dalla sala chi contravvenga a questa norma.

VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

Finalità ed organizzazione dei viaggi di istruzione e visite guidate

1. I viaggi di istruzione sono iniziative finalizzate ad integrare il percorso culturale dell'indirizzo di studio. Essi vanno progettati dalla Commissione viaggi sulla base delle indicazioni date dal Consiglio di classe. I progetti di viaggi di istruzione vengono discussi ed approvati in una riunione collegiale dal Consiglio di classe allargato ai rappresentanti degli studenti e dei genitori; l'insegnante coordinatore farà conoscere il progetto culturale, le modalità di spesa e accoglierà l'approvazione assembleare. La richiesta di autorizzazione ad espletare il Viaggio di Istruzione concordato verrà presentata al Consiglio di Istituto per la deliberazione finale.

2. Per ogni classe, il Consiglio che richiede il viaggio di istruzione elabora una proposta contenente:

- A) la destinazione del viaggio di istruzione
- B) la finalità culturale specifica del viaggio e la sua aderenza con la attività didattica svolta nella classe
- C) il giorno, il luogo e l'ora di partenza e di arrivo
- D) il numero di allievi partecipanti e costo pro capite
- E) il nome del docente responsabile per l'illustrazione didattica e i nomi dei docenti accompagnatori
- F) la tipologia del mezzo di trasporto

3. I viaggi di istruzione si realizzano attraverso un progetto didattico che può coinvolgere un'intera classe oppure gruppi di studenti appartenenti a più classi, aggregati in base a precisi obiettivi didattici o progetti curricolari. In questo caso i docenti accompagnatori appartengono al Consiglio di classe dei rispettivi gruppi di studenti o, ma solo eccezionalmente, all'Istituto.

4. Oltre ai viaggi di istruzione, sono anche possibili più visite guidate, sempre subordinate a specifici approfondimenti delle attività svolte in corso di anno. Le visite guidate hanno la durata delle ore di servizio previste per quel giorno; eccezionalmente per l'intera giornata o per due giorni.

5. L'onere finanziario per i docenti accompagnatori è assunto dalla scuola; per gli studenti, dalle famiglie, con il contributo della scuola per quanto possibile ed in percentuale da stabilirsi di volta in volta.

6. Alla Commissione viaggi, che si avvale dell'operato di un assistente amministrativo a ciò designato dal DSGA, spetta il compito di richiedere almeno tre preventivi di spesa e di coordinare la procedura prevista per la scelta del preventivo da accogliere sulla base del rapporto qualità – sicurezza – prezzo.

7. Approvato il viaggio di istruzione, gli studenti verseranno la quota pro capite stabilita sul conto corrente della scuola, indicandone la causale; potrà essere chiesta una caparra al momento dell'adesione. Sarà anche cura del medesimo docente appurare se vi sono ragioni economiche che impediscono, in tutto o in parte, la partecipazione di qualche studente al viaggio di istruzione; in questo caso informerà il Dirigente scolastico della difficoltà incontrata dallo studente.
8. I docenti accompagnatori informeranno il Dirigente delle eventuali gravi insufficienze riscontrate nei servizi forniti dall'agenzia di viaggio incaricata; ciò consente alla Dirigenza scolastica di potere intervenire tempestivamente già durante lo svolgimento del viaggio di istruzione o di impedire che il disservizio si ripeta per altre iniziative già programmate. In ogni caso l'agenzia di viaggi interessata sarà chiamata a rispondere delle gravi insufficienze riscontrate nell'organizzazione del servizio espletato.
9. Si rende obbligatoria l'assicurazione, contro gli infortuni e la responsabilità civile, di tutti gli studenti e gli insegnanti che partecipano al viaggio di istruzione o alla visita guidata con durata minima di un giorno.
10. Vengono escluse dalla regolamentazione precedente le attività integrative di carattere culturale e/o sportivo (visite a mostre d'arte, spettacoli teatrali, indagini statistiche – naturalistiche, partecipazione a gare) che richiedano l'uscita da scuola per alcune ore o per l'intera mattinata. Queste iniziative vengono programmate e approvate dai docenti del Consiglio di classe che avrà cura di valutare la coerenza e la compatibilità con le lezioni curricolari. Sarà cura del coordinatore di classe, opportunamente coinvolto, informare tutti i docenti della classe ed attivarsi presso la segreteria della scuola per la realizzazione della attività.

DISPOSIZIONI FINALI

Revisione del regolamento di istituto

1. Il presente regolamento, insieme al POF (è consegnato ad ogni studente che si iscrive all'Istituto) viene pubblicato sul sito internet della scuola e viene affisso all'albo della stessa affinché tutti possano prenderne visione in qualsiasi momento.
2. Il presente regolamento può essere modificato, a maggioranza assoluta dal Consiglio di Istituto, sentito il parere del Collegio dei docenti.